

COMITATO CONSULTIVO TERRITORIALE DI PARMA
VERBALE RIUNIONE N. 19 DEL 02 APRILE 2019

Il giorno 02 aprile 2019, alle ore 17.00 presso la sede Iren SpA di Parma, strada Santa Margherita 6/A, si è riunito il Comitato Consultivo Territoriale di Parma.

Sono presenti i Signori (ente di appartenenza):

- Marco Trevisan (Comune di Salsomaggiore) Presidente
- Patrizia Bonardi (Sirio Coop. Sociale) Vicepresidente
- Giovanni De Leo (Comune di Parma)
- Fabio Faccini (Cigno Verde)
- Claudio Franchini (ASCOM)
- Marco Tamani (Coldiretti)
- Arnaldo Conforti (Forum Solidarietà)
- Stefano Cantoni (Confesercenti)
- Silvano Annoni (Italia Nostra)
- Massimo Perotti (CNA)
- Massimo Donati (Ass. Kuminda)
- Francesca Campanini (Confconsumatori)
- Fabrizio Ghidini (Federconsumatori)
- Alessio Malcevschi (Università degli Studi di Parma)
- Barbara Carpena (Confcooperative)

Hanno giustificato la propria assenza i Signori:

- Lorenzo Zerbini (Gruppo Giovani dell'Industria di Parma)
- Ignazio Cannas (ADOC)
- Luca Cenci (EMC2)
- Maria Chiara Albertini (UPI)
- Ettore Rocchi (Vice Presidente Iren)

Il Presidente Marco Trevisan assume la presidenza e ricorda che la riunione odierna è stata indetta con comunicazione in data 18/03/2019, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Illustrazione della situazione idrica nella provincia di Parma;
2. Aggiornamento sull'attività di approfondimento dei gruppi di lavoro delle proposte di progetto: Parco Ducale e Welfare;
3. Stato avanzamento dei progetti: Dilemma, L'Ultimo Diogene, Biochar;
4. Varie ed eventuali.

Il Presidente della Seduta propone di incaricare della redazione del verbale della presente riunione Durante Damiano della funzione CSR e Comitati Territoriali del Gruppo Iren. I presenti all'unanimità approvano la proposta.

Il Presidente della Seduta fa poi rilevare che è presente Felicita Saglia della funzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali di Iren SpA.

* * * * *

1. Illustrazione della situazione idrica nella provincia di Parma

Il Presidente della Seduta cede la parola a Federico Ferretti di IRETI per la relazione sulla gestione idrica della provincia di Parma.

Ferretti ricorda che dall'1/1/2016 IRETI è la società del GRUPPO IREN per la gestione delle reti di distribuzione energia elettrica e gas e del servizio idrico integrato.

Ad oggi, IRETI è il terzo operatore in Italia nel settore dei servizi idrici per volumi di metri cubi di acqua gestiti, servendo circa 2,5 milioni di persone attraverso una rete idrica di 16.885 Kmq.

Ferretti specifica che la rete di Parma ha uno sviluppo totale di 3.015 km di cui il 47% è coperto da centraline di monitoraggio per la rilevazione delle perdite idriche. Dal 1 Febbraio 2017 è stata istituita la «TASK FORCE PARMA», un gruppo trasversale a più servizi, con lo scopo di intervenire sulle perdite della rete cittadina di Parma. Le attività ad oggi messe in opera sono state:

- il monitoraggio dei volumi immessi in rete;
- la creazione di nuovi distretti (o ri-attivazione di quelli esistenti);
- la realizzazione di nuovi punti di misura con posa in opera di nuovi pozzetti e centraline dati;
- la ricerca perdite intensiva (tradizionale e con nuova tecnologia satellitare).

Grazie a queste attività è stato possibile recuperare un volume annuo di 3,3 milioni di mc di acqua potabile. Grazie al lavoro della "Task Force", le perdite reali sono passate dal 43% nel 2015 al 35,9% nel 2018. Ferretti sottolinea che l'obiettivo al 2021 è di portare il livello di perdite reali al di sotto del 30%. Anche per quanto riguarda il consumo energetico per il prelievo dell'acqua si sono registrati notevoli risparmi.

Per quanto riguarda lo stato degli approvvigionamenti, sebbene gli apporti delle precipitazioni delle stagioni autunnale/invernale appena trascorse siano stati scarsi, al momento i livelli statici di marzo dei principali pozzi, utilizzati per le zone di Parma, Noceto, Collecchio e Traversetolo, non presentano variazioni di rilievo rispetto agli analoghi periodi di inizio primavera dei tre anni passati. Tuttavia, aggiunge Ferretti, saranno importanti i mesi di aprile e maggio, mediamente caratterizzati da precipitazioni importanti.

Il Presidente Trevisan ringrazia l'ing. Ferretti per la presentazione e cede la parola a Felicità Saglia per l'illustrazione del punto numero due in ordine del giorno.

2. Aggiornamento sull'attività di approfondimento dei gruppi di lavoro delle proposte di progetto: Parco Ducale e WellFare

Parco Ducale

Saglia informa i membri del Comitato che il 5 febbraio si è riunito il gruppo di lavoro sul Parco Ducale. All'incontro hanno partecipato Silvano Annoni e Aldina Bardiani di Italia Nostra, Francesca Campanini e Alessio Malcevschi.

Saglia ricorda che l'obiettivo del progetto è lo sviluppo di uno strumento che permetta la diffusione del valore storico, culturale, artistico e botanico del parco Ducale. Un progetto quindi di conoscenza e sensibilizzazione utile a tutti i cittadini, in particolare ai giovani. Il progetto avrebbe anche la finalità di rivitalizzare il Parco e di riportare la cittadinanza a frequentarlo con assiduità.

Saglia ricorda che gli strumenti che il gruppo di lavoro ha ipotizzato sono:

- eventi periodici, alcuni dei quali legati alla sostenibilità e che coinvolgano principalmente i giovani;
- creazione di un'App gratuita con un percorso guidato tramite realtà aumentata.

Saglia prosegue affermando che i primi passi utili potrebbero riguardare il coinvolgimento del Comune di Parma che, tramite un suo referente, possa fornire il materiale informativo necessario. In più tramite la facoltà d'ingegneria dell'Università di Parma, potrebbe essere individuata una persona o un piccolo gruppo di persone per la realizzazione dell'App suddetta.

Malcevschi aggiunge che potrebbero essere coinvolti anche dei ragazzi delle facoltà umanistiche per lo sviluppo dei contenuti.

Annoni sottolinea che i punti fondamentali del progetto sono l'informazione e la sensibilizzazione sul decoro del parco e che l'interlocutore primario è senz'altro il Comune di Parma.

Il Presidente sentiti i pareri di tutti, avalla la collaborazione con l'Università e con il Comune di Parma. Aggiunge inoltre che, per il prossimo Comitato di luglio, sarebbe utile avere una proposta operativa che possa ricevere l'eventuale approvazione da parte del Comitato.

Welfare

Il Presidente cede la parola ad Arnaldo Conforti di Forum Solidarietà (soggetto proponente) che ricorda che il 6 febbraio si è riunito il gruppo di lavoro costituito da: Patrizia Bonardi, Barbara Carpena, Maria Chiara Albertini, Claudio Franchini.

Conforti rammenta che l'obiettivo è sviluppare un progetto per aiutare le persone che vivono in condizioni di temporanea di fragilità, tramite la creazione di una rete di prossimità in grado di supportarle nel momento del bisogno. Un insieme di persone con diverse competenze che, su base volontaria, possono fornire supporto e aiuto alle persone più bisognose.

Conforti informa i partecipanti che da metà aprile, grazie a Fondazione Chiesi, ASL e Ospedale di Parma, inizierà una prima sperimentazione, a supporto dei pazienti dimessi dall'Ospedale e momentaneamente non autosufficienti, che terminerà a giugno e coinvolgerà circa 10 persone. A coordinare questa sperimentazione sarà l'Ospedale di Parma e più precisamente il Punto di Comunità, Parma Welfare. Successivamente dovrà essere attivata una rete di volontari, basata sulle relazioni di vicinato.

Parallelamente a questa prima sperimentazione, potrebbe essere attivato un progetto pilota che veda il coinvolgimento di un quartiere della città (ad esempio il quartiere Montanara o San Leonardo), nel quale individuare figure di riferimento tra i commercianti storici che fungano da tramite con i punti di Comunità.

Conforti sottolinea l'opportunità di organizzare per giugno un incontro con le associazioni di altri territori che già si occupano di situazioni analoghe e che possono condividere esperienze utili.

Franchini aggiunge che per individuare i negozi che meglio conoscono la realtà del quartiere e che sono attivi da più tempo, potrebbe essere utilizzato il data-base che Ascom, insieme all'Università di Parma, completerà per fine aprile. Questo sistema permetterà di individuare con più facilità le attività che hanno un maggior numero di relazioni interpersonali con le persone del quartiere.

Conforti aggiunge che il gruppo di lavoro ha anche pensato di identificare alcune figure professionali che potrebbero affiancare i commercianti, figure come "lo spazzino di quartiere" o il "vigile di quartiere".

Patrizia Bonardi ricorda che lo "spazzino di quartiere" è una figura che è stata recentemente supportata dal Comune di Parma che può essere intesa come figura di "conoscenza e relazione" grazie alla sua presenza quotidiana nel quartiere.

De Leo del Comune di Parma ritiene che lo "spazzino di quartiere", oltre a migliorare la pulizia delle strade, possa rappresentare un disincentivo a gettare a terra i rifiuti, a tutto vantaggio del decoro urbano.

Franchini aggiunge che sarebbe comunque utile pensare ad altre figure complementari, come il "vigile di quartiere" che può rappresentare la figura in grado di entrare legittimamente nelle case delle persone che richiedono aiuto.

Sempre durante il gruppo di lavoro si è pensato all'attivazione di un numero verde che funga da riferimento per il cittadino e smisti le richieste al Punto di Comunità più vicino. Questo, a sua volta, coinvolgerà le persone volontarie del quartiere, che dovranno essere riconoscibili ed identificabili tramite pettorina e/o tessera di riconoscimento.

Infine, Conforti ricorda la proposta di Maria Chiara Albertini di coinvolgere anche qualche impresa sensibile al tema della sostenibilità e del volontariato. L'impresa potrà destinare alcune ore-lavoro dei suoi dipendenti ad azioni di volontariato. A tal fine sarebbe utile organizzare un incontro coinvolgendo qualche impresa e/o cooperativa interessata all'iniziativa.

Patrizia Bonardi propone di fare, come primo passo, un elenco dei bisogni e delle attività di prima necessità e da queste individuare le attività commerciali che potrebbero essere d'aiuto.

Il Presidente Trevisan sentiti i pareri di tutti, concorda sullo sviluppo di un elenco dei bisogni per le persone e delle prime realtà commerciali interessate all'iniziativa.

3. Stato avanzamento dei progetti: Dilemma, L'Ultimo Diogene, Biochar

Dilemma

Il Presidente cede la parola a Massimo Donati che ricorda sinteticamente le procedure del gioco Dilemma, le sue finalità e le tematiche ad esso correlate.

Donati mostra ai membri del Comitato la versione definitiva del kit di gioco, sottolineando che è stata realizzata a seguito dei feedback raccolti durante la fase sperimentale che ha coinvolto tre gruppi giovanili. Donati inoltre presenta i risultati del questionario di gradimento somministrato durante la fase sperimentale, il cui esito è stato ampiamente positivo.

Donati ricorda che l'attività di formazione ha coinvolto 30 persone, prevalentemente educatori e operatori sociali, che hanno particolarmente apprezzato sia la parte dedicata alla sperimentazione del gioco, che gli incontri relativi allo sviluppo dei temi di approfondimento. Dieci partecipanti hanno poi applicato concretamente il gioco a gruppi di studenti.

Durante l'incontro del gruppo di lavoro, tenutosi il 6 febbraio, si è valutata l'ipotesi di estendere il gioco anche ad altri territori in cui il Gruppo Iren opera. A tal fine sarebbe necessario formare operatori per la conduzione del gioco.

Donati aggiunge che sempre durante l'incontro è emersa la necessità di strutturare meglio le attività relative alla seconda giornata didattica nelle scuole, in cui vengono approfondite le tematiche del gioco stesso.

Sempre durante l'incontro del gruppo di lavoro si è deciso di coinvolgere, all'interno del catalogo Eduiren per l'anno scolastico 2019-2020, dieci scuole superiori. In ognuna di esse verranno fatti due incontri, uno sul gioco e uno sulla connessione tra il gioco e le tematiche proposte. Al termine di questa seconda giornata, la scuola potrà proseguire l'approfondimento della materia, sviluppando un progetto da proporre al Comitato territoriale di riferimento tramite la piattaforma Iren Collabora.

I membri del Comitato accolgono positivamente la proposta suggerita.

L'ultimo Diogene

Il Presidente cede la parola a Damiano Durante il quale ricorda che a gennaio si è conclusa la fase di ripresa e a marzo è terminata la fase di montaggio del film che è stato duplicato in 1.000 copie che verranno vendute in alcune librerie convenzionate.

Durante aggiunge che il 28 marzo, presso il cinema Astra di Parma, si è tenuta la presentazione del film e che ha visto la partecipazione di 360 persone. Alla Prima sono seguite due repliche in data 30 e 31 marzo che ha visto la presenza rispettivamente di 177 e 200 persone.

Durante ha poi aggiunto che dall'11 aprile inizieranno i laboratori presso gli istituti scolastici che coinvolgeranno 21 classi in 8 scuole e prevedono tre fasi:

- visione del film: gli studenti dovranno annotare su post-it qual è la cosa a cui non rinuncerebbero mai, seguirà una discussione in plenaria sulle riflessioni fatte e sul film;
- approfondimento sulla raccolta differenziata: verranno presentati una ventina di oggetti di uso più o meno comune che i ragazzi dovranno destinare al corretto conferimento differenziato, seguirà un confronto sull'importanza della raccolta differenziata;
- discussione sulle risorse del pianeta: agli studenti verrà chiesto di raccontare quali sono le loro abitudini (es. come vanno a scuola, quanta carne mangiano, ecc.) per calcolare sommariamente quante risorse consumano, con l'obiettivo di invitarli a riflettere su come le abitudini di vita delle persone generino un impatto più o meno consistente sulle risorse disponibili del pianeta.

Biochar

Il Presidente Trevisan cede poi la parola ad Alessio Malcevschi che ricorda che lo scopo del progetto era la valutazione dell'utilizzo del biochar, prodotto da pirolisi di scarti vegetali proveniente dalle piante urbane, come ammendante del suolo attraverso test di fitotossicità e test di accrescimento vegetali.

La sperimentazione è stata fatta su potature legnose provenienti da alberi ad alto fusto della Cittadella di Parma, che sono state successivamente frantumate in cippato per essere trasformate in biochar. Questo lotto di biochar è stato sottoposto ad analisi di chimiche per la valutazione del suo impiego. La sperimentazione, ha ricordato Malcevschi, è stata fatta sia su cultivar ortofrutticole che florovivaistiche. La ricerca proseguirà per arrivare poi ad una conclusione più approfondita della stessa.

Malcevschi conclude che i risultati della ricerca verranno esposti in occasione degli eventi che si svolgeranno presso l'Orto Botanico dell'Università degli Studi di Parma il 26 maggio nel corso del **Festival dello Sviluppo Sostenibile 2019**.

4. Varie ed eventuali

Il Presidente Trevisan cede la parola a Saglia che aggiorna i membri del Comitato sullo stato del progetto Ri-Cibiamo. A febbraio 2019 è stata realizzata la II° edizione della Miglior Ricetta Ri-cibiamo che ha coinvolto 21 partecipanti ed è stato realizzato il workshop sulle ricette sostenibili a cui hanno partecipato 130 persone.

A maggio e giugno la rete Ri-Cibiamo parteciperà al Festival del Cibo di Mantova e al Festival di Piacenza Gola Gola.

Saglia invita inoltre i membri del Comitato all'evento Ristorazione Sostenibile a 360° che si terrà il 17 aprile a Bologna presso la Fondazione Fico.

Saglia conclude il suo intervento mostrando gli esiti della campagna di comunicazione sui bonus sociali ed evidenziando che su Parma c'è stato un incremento del 7,8% delle richieste di bonus energia elettrica e di bonus gas.

Terminato l'esame dell'ordine del giorno, alle ore 19.30 la seduta viene dichiarata chiusa.

Il Segretario
(Damiano Durante)

Il Presidente
(Marco Trevisan)